

## GALEATA VERSO IL VOTO

### LE SQUADRE IN CAMPO

QUELLA L'EX SINDACO DEO, I GRILLINI CON FOSCHI  
QUELLA PD CON MILANESI, QUELLA PDL E LEGA  
CON VENTURI E RIFONDAZIONE CON CICCHINO

### SEZIONI ALLE ELEMENTARI E A SAN ZENO

SI VOTA ALLE SCUOLE ELEMENTARI DI VIA TOGLIATTI  
E A SAN ZENO, DOMANI DALLE 8 ALLE 22  
E LUNEDÌ DALLE 7 DEL MATTINO ALLE 15

### IL PRIMO CITTADINO DI FORLÌ IN VALLATA PER MILANESI

STASERA dalle 20,30, in piazza Patareti, si chiude la campagna elettorale con i comizi finali di candidati Mattia Foschi, Giuseppina Cicchino, Alberto Milanese, Elisa Deo e Massimo Venturi. Per la lista Pd interverrà il sindaco di Forlì Roberto Balzani.

### ROTONDA DI PIANETTO

## Il Pd bocchia la Provincia Sinistra radicale: «Referendum»

**LA ROTATORIA** sulla Bidentina, o rotonda di Pianetto ha catalizzato gran parte dell'attenzione delle liste in lizza. Per il Pd non ci sono dubbi, la rotonda va fatta a Mercatale e quindi il progetto della Provincia va bocciato. Invece per il Pdl e la Lega, per motivi di sicurezza, la rotatoria va fatta all'altezza di Versara e quindi l'ultimo progetto definitivo della provincia va appaltato immediatamente da parte della comunità montana forlivese. Meno netta la posizione della lista Liberamente che fa capo ad Elisa Deo. Nel programma si parla di Mercatale come scelta più opportuna ma, in ogni caso, le scelte finali

andranno condivise con gli altri enti e se non sarà possibile lo spostamento, la soluzione Versara dovrà essere accettata. La sinistra radicale di Giuseppina Cicchino ha pochi dubbi, no ai progetti calati dall'alto e referendum tra i cittadini sulla scelta. Infine il M5S che, mentre nel programma opta per la scelta di Versara (in caso la rotatoria non fosse possibile sostituirla con altre opere per la sicurezza), nel coso della campagna elettorale il candidato sindaco grillino Mattia Foschi ha rilanciato. La rotonda se i cittadini di Pianetto non la vogliono non si deve fare a costo di perdere i finanziamenti.



### STRANIERI E POSTELEGRAFONICA

## Destra: «Accogliamo chi è in regola» Grillini: «Sfrattato chi non paga»

**STRANIERI** e case della Postelegrafonica di via Facibeni: il tema immigrazione, a differenza del 2009, non è stato in testa ai programmi delle cinque liste ed è poco sviluppato nei programmi. La lista Pdl e Lega parla di accoglienza verso chiunque rispetti le regole di civile convivenza lotta per la legalità e il contrasto alla immigrazione clandestina, ma nessun accenno al problema sfratti ventilato dalla Postelegrafonica. Elisa Deo punta alla promozione dell'integrazione dei cittadini extra-comunitari, creando con essi «una rete sociale necessaria per una corretta e rispettosa convivenza». Il Pd non dedica un capi-

tolo specifico al tema stranieri, ma solo una sintesi all'interno delle politiche sociali. Nessuna presa di posizione sulla questione dei ventilati sfratti che riguarderebbero molte famiglie straniere che abitano negli appartamenti della Postelegrafonica come confermato dal Sunia Cgil. La sinistra radicale di Giuseppina Cicchino punta al dialogo tra italiani e stranieri, favorendo con politiche sociali mirate una vera integrazione. Il M5S di Mattia Foschi punta ai diritti e ai doveri degli extracomunitari: i grillini sono favorevoli alla fuoriuscita dalle case dei Postelegrafonici di coloro che non rispettano le regole contrattuali.

Testi  
a cura di  
OSCAR BANDINI

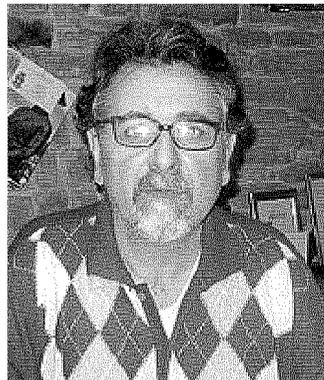


## Corsa a 5, l'ex sindaco sfida il Pd Rebus grillini

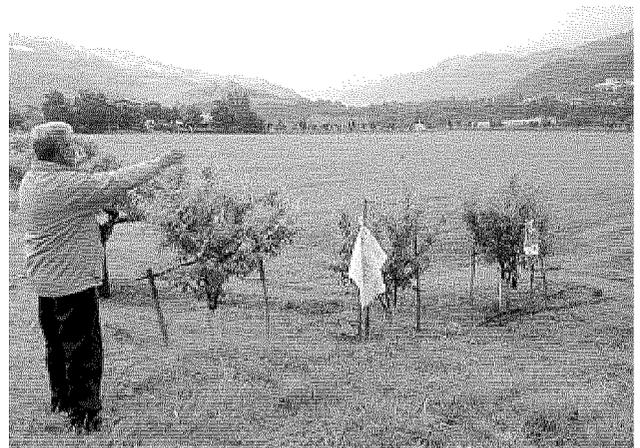
*Domenica e lunedì alle urne  
per eleggere la nuova giunta*



**MOVIMENTO 5 STELLE**  
Mattia Foschi



**PDL - LEGA**  
Massimo Venturi



**IL COMUNE** di Galeata ha fama nazionale perché qui gli stranieri sono il 25% circa della popolazione. Duemilaquattrocento abitanti, 1.746 aventi diritto al voto, ben cinque liste in lizza per la conquista del Comune. Una scelta ampia che può essere letta come esempio di democrazia, ma anche come lo specchio locale della frammentazione politica nazionale. Si vince con poco più di 400 voti, in ogni caso si tratterà di una minoranza che, grazie alla logica del maggioritario puro, si prenderà i

due terzi del consiglio comunale. Per la prima volta la massima assise cittadina, sarà disegnata dalla nuova legge della spending review e cioè con un numero ridotto di amministratori, il sindaco e 6 consiglieri di cui 4 alla maggioranza e 2 alla minoranza.

**IL COMUNE** bidentino è andato al voto anticipato (in programma domenica dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15) dopo la defenestrazione del sindaco Elisa Deo che aveva conquistato il comune per il centrosinistra nel 2009 per

soli 7 voti sullo schieramento di centrodestra e caduta nel giugno scorso su una mozione di sfiducia presentata da una parte della maggioranza e della minoranza, dopo mesi di scontri politici, veleni e dossier di varia natura. La Deo si presenta ora con una lista civica trasversale e ha come avversari principali proprio il Pd, guidato dal giovane Alberto Milanese e gli avversari di sempre e cioè la lista di centrodestra che candida a sindaco Massimo Venturi. Per la prima volta si presentano come outsi-

der alle elezioni il Movimento Cinque Stelle (che alle ultime elezioni ha raggiunto il 18% e che candida a sindaco Mattia Foschi) e Rifondazione comunista con Giuseppina Cicchino e il simbolo della falce e martello. L'ambiguità maggiore di tutte le cinque formazioni in campo è quella su i futuri assetti istituzionali del municipio di Galeata alla luce non solo della spending review, ma soprattutto dell'avvio dell'esperienza dell'unione a 15 del circondario forlivese che vede, caso unico in regione, la presenza della stessa città capoluogo, Forlì. Come mantenere l'identità comunale e far fronte ai servizi associati — già delegati da anni alla comunità montana forlivese e, in futuro, alla più ampia unione a 15 — alle esigenze di economicità ed efficienza che i cittadini richiedono? In pochi si sono accorti però che i piccoli comuni rischiano di diventare scatole vuote, dove il potere di decidere è in gran parte demandato ad altri, mentre al sindaco restano poche armi e tante grane.

## EDILIZIA E ZONE ROSSE

# Cicchino: «Vanno abolite» Deo: «Basta costruire edifici nuovi»

**SECONDO** tema caldo le zone rosse del piano strutturale comunale. Per la lista 'Galeata il mio paese' che candida sindaco Alberto Milanese e appoggiata dal Pd, le macchie di color rosso delle aree di Pianetto e Pantano, inserite nel Psc dalla Provincia e approvate dal consiglio comunale, vanno ridimensionate in maniera decisa.

No quindi a nuove mega espansioni, ma solo 'ricuciture urbanistiche' che valorizzino il vasto patrimonio abitativo in molti caso sfitto. Sulla stessa lunghezza d'onda la lista Liberamente di Elisa Deo che parla nel programma di «ricuciture dell'ambito consolidato». Anche la lista 'Sini-

stra per San Zeno-Galeata-Pianetto' vuole l'abolizione delle zone rosse puntando alla ristrutturazione e alla riqualificazione energetica degli edifici esistenti. Anche i grillini del M5S dicono un netto no a nuove aree di espansione urbanistica che deturpano l'ambiente e il paesaggio.

Più articolata infine la posizione della lista di centro destra 'Forza Galeata' di Massimo Venturi. D'accordo da una parte sulla 'ricucitura urbanistica' e dall'altra però l'indicazione di destinare parte delle zone rosse solo per eventuali insediamenti ricettivi volti allo sviluppo turistico ed economico.



## TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

# Milanesi schiera l'esperto Popponessi Venturi: «Sosteniamo le imprese»

**VALORIZZAZIONE** del patrimonio culturale, storico e archeologico del capoluogo e delle frazioni di Pianetto e san Zeno. Su questo tema del turismo culturale ed eno-gastronomico come una delle direttrici di marcia della prossima amministrazioni, poche le differenze tra i candidati. Tutti sono d'accordo e c'è chi lo fa con un programma minuzioso frutto di un lavoro di lunga esperienza amministrativa come la lista di Alberto Milanese che, non a caso, tra le sue file candida Paolo Popponessi, esperto di marketing turistico e già assessore alla cultura nella giunta Deo. L'impegno della Deo sul tema della valo-

rizzazione del patrimonio culturale, ma anche dei prodotti di qualità, è molto minuzioso essendo il frutto di tre anni alla guida del Comune. Massimo Venturi di 'Forza Galeata' dedica un capitolo specifico a questo tema, interfacciandolo con quello delle promozioni dell'imprenditoria e del sostegno alle attività commerciali ed artigianali. Mattia Foschi del M5S parla di valorizzazione di tutte le emergenze culturali, ambientali ed architettoniche del capoluogo e delle frazioni, così come la sinistra radicale della Cicchino che chiede molta più attenzione per Pianetto e San Zeno trascurate e poco valorizzate.



**PD**  
Alberto Milanesi



**LISTA CIVICA**  
Elisa Deo



**SINISTRA RADICALE**  
Giuseppina Cicchino

www.ecostampa.it

